

CET – Bagnone
(Centro Educativo Territoriale)

Progetto educativo e relazione sulle attività

Organizzazione

Il CET BAGNONE opera nelle seguenti aree:

- **Area dei bambini e delle famiglie:** offre opportunità per rispondere ai nuovi bisogni delle famiglie
- **Area della continuità educativa:** offre progetti modulari rivolti alle fasce di età 3 - 6 anni integrativi della scuola della prima infanzia, 7 - 14 e 15 - 18 anni con proposte diversificate di tipo educativo, aggregativo, socializzante e formativo
-

Finalità

All'interno delle aree di intervento si realizzano progetti per l'infanzia, gli adolescenti e i giovani con obiettivi specifici.

Progetto Infanzia

- Realizzare interventi educativi di alta qualità e di basso costo.
- Favorire la continuità educativa al bambino.
- Sperimentare nuovi obiettivi e nuove tipologie organizzative in relazione alla evoluzione dei bisogni ed ai mutamenti delle esigenze dei bambini e delle famiglie.

Progetto Adolescenti

- Connotare i progetti di forti contenuti educativi ed orientarli alla socializzazione positiva
- Favorire, attraverso l'uso del tempo libero, lo sviluppo della persona.
- Promuovere rapporti di solidarietà all'interno del "gruppo dei pari", e la determinazione e l'assunzione di "norme" positive cui far riferimento

Progetto Giovani

- Garantire la perseguibilità dei diritti fondamentali dei giovani alle loro naturali cadenze
- Eliminare gli ostacoli presenti nel percorso di vita, favorire la fruizione delle opportunità e la assunzione di ruoli positivi e soddisfacenti nel sociale
- Favorire l'acquisizione di strumenti per l'autodeterminazione e la libera scelta.
Promuovere esperienze di autogestione di spazi e di attività
- Elaborare una politica orientata alla creazione di specifiche opportunità per coordinare i molteplici interventi settoriali in materia e per rendere i giovani soggetti attivi nella definizione e nella gestione della politica stessa

Utenti

Infanzia Adolescenti

Nel CET - Bagnone sono offerte opportunità educative in stretto collegamento con la scuola e le associazioni presenti sul territorio.

Giovani

Nel CET - Bagnone si svolgono attività che si integrano con le iniziative presenti sul territorio, relative alla socializzazione, alla cultura, alla gestione del tempo libero.

Si incentivano le opportunità dei giovani a rivestire un ruolo attivo e creativo negli ambiti della musica, dell'espressione corporea (danza, teatro), della produzione audiovisiva e multimediale. Si rendono possibili forme di impegno dei giovani nella impostazione e nella gestione di attività e servizi ad essi specificamente indirizzati.

Si favorisce la partecipazione ed il fattivo impegno dei giovani in alcune campagne di particolare importanza, quali iniziative a favore dell'ambiente, della solidarietà, dell'integrazione culturale e razziale.

Attività Pregarre

Tappe progettuali del CET-Bagnone

Il Cet Bagnone nasce come volontà politica con atto deliberativo n.77 del 27/4/2005 con l'intento di aiutare i giovani a trovare motivi educativi nel territorio in cui vivono, appropriandosi del meccanismo sociale dei rapporti tra chi oggi usa il territorio e la storia di quei gruppi umani che hanno contribuito alla sua formazione, promuovendo la partecipazione attiva del cittadino allo sviluppo della comunità, quale risorsa che non può essere vissuta come atto spontaneo ma incoraggiata e spiegata. Per questo motivo il CET Bagnone vuole porsi in relazione con molte delle iniziative che il territorio produce, ottimizzando il ruolo di coordinamento delle risorse e contribuendo a sostenere la progettualità a lungo termine.

L'idea di costituire un CET strutturato, in sostituzione di interventi educativi parcellizzati ed occasionali, seppure continuativi negli anni, è nato dalla positiva esperienza educativa svolta da progetti e corsi realizzati dal 1998 in poi, che per realizzarsi hanno utilizzato spazi alternativi, spesso non sufficientemente adeguati, che sono serviti comunque a sperimentare l'ipotesi di servizi educativi innovativi, proposti dall'Ente locale in sinergia con altre Istituzioni educative ed il volontariato, che sono risultati importanti per la comunità, e che sono dall'occasionale, diventati esigenza continuativa che ha chiesto sempre più di essere strutturata, oltre ad essere un servizio nel quale il Comune di Bagnone ha avuto interlocutori di altre realtà comunali limitrofe, diventando di fatto referente educativo unico per la Media Lunigiana

Ma vediamo il percorso:

1996-97-98

Il Comune promuove la realizzazione del progetto di educazione ambientale "Alla scoperta del fiume, dei mulini e della presenza dell'uomo, come attività di antropizzazione della natura", un percorso tra ambiente ed archeologia (antichi insediamenti liguri come i castellari, le fornaci di ceramica medioevali, l'incastellamento del territorio con il *limes* bizantino e i castelli medioevali, l'antica viabilità: dai tratturi liguri alla viabilità alto medioevale sull'Appennino tosco - ligure - apuano. (la via del sale e la via Francigena).

1998

Il Comune (servizi Culturali ed Educativi) inizia, nel Piccolo Teatro di via Grottò, annesso alle strutture scolastiche di base, una serie di percorsi laboratoriali teatrali, per la fascia dell'obbligo e per gli istituti superiori dell'area di media Lunigiana, a cadenza annuale, da allora programmati anche negli anni seguenti, fino ad oggi.

2000

Nasce il Centro Punto Giovani Antares (Centro P.I.A.) contro il disagio dei giovani e si avviano attività didattiche di informatica, dibattiti ed incontri su temi inerenti le problematiche giovanili e la conoscenza del territorio come ambiente storicizzato.

2002-2003

Il Comune avvia una serie di iniziative di promozione dell'archivio storico con laboratori di storia per allievi della scuola dell'obbligo e di istituti superiori (Licei ed Istituti Tecnici) della media Lunigiana, finalizzate alla conoscenza del periodo leopoldino in Lunigiana e, in particolare, a Bagnone (anno 2002) e del periodo napoleonico (anno 2003).

Pubblicazione dei risultati della ricerca nei Quaderni dell'Archivio: *Restitutio in integrum I e II*, contenente quest'ultimo, oltre al prodotto di laboratorio, una guida dell'archivio scritta dai ragazzi per i ragazzi, realizzata dagli alunni della scuola elementare di Bagnone.

2003

- Il Comune promuove, con la biblioteca civica, un **laboratorio-ricerca** su **“La Toscana e l’America: storie di Emigrazione Lunigianese. L’emigrazione Bagnonese tra '800 e '900”**.
- Realizzazione di una mostra permanente con la collaborazione dell’Università degli Studi di Firenze (presentata a Firenze presso la sede del Consiglio Regionale nell'ambito dell'iniziativa “Palazzi Aperti”)
- Creazione di un archivio - banca dati sul tema emigrazione e differenza di genere, da cui prende avvio la costituzione del futuro Museo – Archivio della Memoria.
- Si attiva il servizio **Informagiovani**, nei locali della Sala dei Termini, ubicata presso la biblioteca civica.
- Il Comune partecipa ai **Campus di Porto Franco** sulla differenza di genere con il progetto - laboratorio didattico, promosso dall’archivio storico, **“Uomini, donne e bambini tra guerra e dopoguerra in Lunigiana e nel territorio Bagnonese”**, in collaborazione con l’Università degli Studi di Firenze (finalizzato all'incremento della banca di memoria orale).
- Progetto laboratorio, **“La guerra con gli occhi dei bambini: il territorio Bagnonese”**, con produzione di un video (presentato nella sede del Consiglio Regionale).
- Nasce il **progetto provinciale didattico** della Rete delle Biblioteche, denominato **Archiweb** archivi in rete della provincia di Massa Carrara, **ideato e gestito dal Comune di Bagnone** (Archivio Storico), **con funzione di promozione didattica degli archivi** e consultazione *on line* di banche dati ed inventari. Propone ricerche di storia locale lunigianese e della provincia di Massa Carrara, con percorsi didattici relativi e selezione di documenti provenienti da tutti gli archivi storici della provincia.

2005

- Si attua il **progetto “Differenze di genere e realizzazione della parità: storie di emigrazione sul territorio di Lunigiana ed in Bagnone”**, articolato in attività laboratoriale, raccolta e archiviazione di testimonianze, rielaborazione dei materiali raccolti da parte degli alunni delle scuole superiori con **produzione di testo e messa in scena**, attraverso il supporto di un laboratorio teatrale, dello **spettacolo “Valigie di cartone”** (in collaborazione con Sipario Aperto - Teatri insieme della Provincia di Massa Carrara) e di video didattico con interviste e brani teatrali.
- Riapre l’attività del Teatro Comunale Quartieri, da molti anni in restauro, avviando un percorso di formazione dei giovani adolescenti (scuole superiori), con laboratori e spettacoli, in collaborazione con Fondazione Toscana Spettacolo.

- Si attiva il progetto educativo Teatri Insieme (Sipario Aperto) dell'Amministrazione Provinciale di Massa Carrara per la didattica teatrale nelle scuole dell'obbligo, con lezioni spettacolo e drammatizzazione di testi letterari da parte degli alunni.
- Si realizza con il gruppo Eliogabalo un video box sul tema dell'emigrazione lunigianese e bagnonese dove, a fronte delle interviste fatte dai ragazzi delle scuole medie e montate da esperti in un video, gli alunni partecipano attivamente come interpreti con le loro impressioni sulla ricerca.
- Si realizza un laboratorio multimediale digitale fotografico, durante il quale i ragazzi rappresentano visivamente i loro sogni in immagini digitali rielaborate al computer, con le quali sono stati realizzati una mostra ed un calendario per le famiglie del Comune.
- In occasione del centenario del ritrovamento di un meteorite a Bagnone (conservato presso la Certosa di Calci e trasportato per l'occasione nel luogo del ritrovamento), il CET promuove la realizzazione di un evento di impronta didattico-scientifica, offrendo con una mostra ed un convegno spunti di lavoro sui corpi celesti. Le associazioni Centro di Cultura Bagnonese e Gruppo P.I.A. Punto Giovani Antares organizzano nell'ambito delle giornate regionali dedicate alla scienza una conferenza didattica sulla figura di Galileo Galilei.
- L'amministrazione comunale approva il **progetto Parco culturale della valle del Bagnone** e l'**istituzione del Museo-Archivio della Memoria**, due importanti traguardi per la valorizzazione del territorio sotto i seguenti profili:
 - a) archeologia del territorio e sua antropizzazione (dall'incastellamento ligure – castellari – ai castelli medievali: Bagnone, Castiglione del Terziere, Treschietto, ai borghi storici);
 - b) Libri e destini: percorsi bibliografico-letterari e di ricerca documentaria; il ruolo dell'archivio storico e della sua valenza didattica con ARCHIWEB. (creazione e gestione del sito didattico www.archiwebmassacarrara.com).
- Il territorio di Bagnone si pone, per la presenza di questi importanti poli culturali (teatro, Museo-Archivio della Memoria, Parco Culturale e Naturale) come un significativo campione per la didattica dei beni culturali nell'intera area media lunigianese.

Nasce tra il 2005 e il 2006 il primo progetto sperimentale del CET Bagnone per raccogliere tutto il percorso e le risorse culturali del territorio entro una organica azione educativa che parta da un accentramento logistico di servizi, in grado di dare risposte strutturate e sempre più funzionali alla richiesta espressa dall'utenza e dalle scuole del territorio medio lunigianese, sotto l'aspetto multimediale, musicale e teatrale.

2006

Realizzazione della prima parte del progetto "Didattica e architettura del territorio", con la creazione di una prima banca dati territoriale *on line*, consultabile sul sito www.museoarchiviodellamemoria.it, contenente materiali e percorsi di conoscenza storica del territorio (percorsi culturali) che le stesse scuole locali stanno utilizzando.

2007

Prosecuzione del progetto "Didattica e architettura del territorio. Parte II. L'ambiente naturale".

Il sito sarà implementato con dati riferiti all'ambiente naturale (percorsi naturalistici, sentieristica storica), rilevati con modalità GIS.

Progetto educativo per il CENTRO EDUCATIVO TERRITORIALE CET BAGNONE 2007

La denominazione stessa Centro Educativo Territoriale richiama l'attenzione al territorio (Valle del Bagnone), come Parco Culturale e Naturale complessivo dove convivono natura e storia della sua antropizzazione, che se compreso e valorizzato può esprimere le sue piene potenzialità educative dando alle giovani generazioni il senso di appartenenza alla propria terra, attraverso il riconoscimento della loro identità culturale, presupposto fondamentale ad una partecipazione consapevole ed attiva dell'individuo alla vita della comunità e al suo sviluppo.

È dunque fondamentale che i giovani comprendano l'identità di un territorio, come si è andato modificando in seguito all'azione dell'uomo sulla natura, sfogliando le stratificazioni sedimentate delle varie civiltà e culture, così che esso, se conosciuto, possa essere usato e vissuto consapevolmente. È dunque fondamentale per lo sviluppo di un progetto di valorizzazione del bene territorio, essere in grado di gestire azioni educative complesse, che mirino a riattivare una relazione diretta fra persone e ambiente di vita.

Si tratta di promuovere esperienze educative in cui gli utenti si rapportino al territorio utilizzandolo come laboratorio di conoscenze, mediante percorsi di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, così che passino dalla ricerca, valorizzazione e salvaguardia ad esperienze di progettazione partecipata dello spazio pubblico, diventando tramite di collegamento ed interazione tra fasce di utenza differenti, costituendo un canale importante di dialogo e confronto generazionale. Di qui emerge il ruolo dei bambini, dei ragazzi e della scuola in una prospettiva mutata e nuova di partecipazione e di interazione tra essa e il territorio, come istituzione e come comunità.

Le modalità nuove di una progettazione e gestione partecipata delle varie attività fanno sì che il soggetto dell'azione educativa, la classe, il singolo, il gruppo, sia coinvolto in progetti con un ruolo attivo di produttore e promotore di novità e contributi, importanti perché legati ad una prospettiva specifica (ad esempio quella del bambino) e non solo fruitore di informazioni e prodotti elaborati da altri.

L'esperienza pregressa ha convinto l'Ente della opportunità di essere promotore di questo nuovo approccio educativo, che ha dato ad oggi interessanti risultati, nel settore della ricerca della memoria della comunità, e nell'utilizzo di uno strumento come il teatro quale volano per una appropriazione originale e reale dei contenuti della ricerca sulla storia e sulle vicende della comunità bagnonese nello specifico e più largamente lunigianese.

L'attenzione sul territorio, inteso come parco culturale archeologico, naturalistico e archivio della memoria può ispirare alcune linee operative del CET, per il futuro.

- Inserire ad esempio, le classi in progetti di valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, dell'ambiente, attraverso la collaborazione con Enti, istituzioni e servizi culturali, forze del volontariato operative nel settore.
- Collaborazione a progetti di ricerca in corso, finalizzati alla conoscenza della storia sociale, dell'arte, dell'archeologia, dell'antropologia, dell'ambiente etc.

Tutto questo permette all'istituzione scolastica di tutti gli ordini e gradi di sfruttare il territorio come laboratorio per la formazione della persona e del cittadino e quindi di sviluppare nei giovani il senso civico e la consapevolezza di appartenere alla comunità.

In questo senso i principi su cui il CET Bagnone ha improntato le proprie attività nelle fasi di progressivo sviluppo dell'azione educativa di conoscenza del territorio già negli anni pregressi, son stati:

- l'interdisciplinarietà delle azioni;
- la differenziazione per fasce di età su progetti e tematiche comuni consentendo azioni diverse ma coordinate attorno ad un unico obiettivo approcciato da più punti di vista per la miglior comprensione dell'ambiente in cui si vive;
- la sperimentazione della metodologia di ricerca storica;

- la sperimentazione di percorsi didattici intellettuali e corporeo-manuali o dove entrambi gli aspetti sono strettamente correlati, come nel linguaggio teatrale e l'apprendimento di competenze informatiche multimediali per realizzare prodotti etc.

In questo percorso i soggetti protagonisti sono stati:

- le scuole del territorio in quanto istituzionalmente preposte a svolgere l'azione educativa primaria;
- l'Associazione locale, inteso come persone interessate, anche se non professioniste, sia alla valorizzazione ambientale che culturale;
- l'amministrazione locale che svolge in questo processo un ruolo centrale e di coordinamento dell'azione, rappresentando la comunità nel suo complesso, potendo entrare in relazione con tutte le parti del *corpus* sociale, gestendo le diverse realtà ed esigenze, con la consapevolezza che la partecipazione non può essere solo considerata come atto spontaneo, ma deve essere incoraggiata, spiegata, offerta.

I due elementi didattici di fondo del CET Bagnone, sono dunque così individuati:

- la comprensione della formazione storica del paesaggio entro la cornice ambientale naturale specifica;
- lo spessore storico della socialità come modo di essere e vivere della sua popolazione.

Le azioni si diversificano nei vari corsi e progetti, anche in relazione alla fascia di età dei destinatari, attraverso la messa in rete delle valenze culturali complessive (rete dei Musei: Museo Archivio della memoria di Bagnone, Etnografico di Villafranca in Lunigiana, Naturalistico di Aulla, Archeologico di Pontremoli, Archivio Museo Malaspina di Mulazzo, Museo dell'Emigrazione di Mulazzo; rete delle Biblioteche della provincia di Massa Carrara - RE.Pro.Bi e degli archivi storici - Archiweb) offerte dal bacino di riferimento più ampio del territorio comunale perché le scuole superiori comportano la dilatazione dell'utenza sui territori comunali limitrofi, della media Lunigiana (Villafranca in Lunigiana, Mulazzo, Filattiera, Licciana Nardi, Aulla) dai quali provengono gli alunni.

Importante è dunque avere un **luogo privilegiato, attrezzato, una casa dei progetti** alla quale corrisponda un ***open children's museum***, tanto riferito alle attività legate al parco culturale, quanto a quelle del Museo Archivio della Memoria, che in modo permanente sia una efficace finestra visibile per ricostruire la storia, materiale e sociale, del territorio e per raccontarla, con i linguaggi offerti anche dall'informatica e dall'espressività teatrale. **In questo gli spazi attrezzati e la costituzione fisica di un CET presso le sale dell'ex dopolavoro, contigue al teatro comunale "F. Quartieri", offrono la migliore ed ottimale integrazione logistica per il CET Bagnone, in relazione alla ricaduta educativa per il territorio di media Lunigiana.**

Le varie progettualità, a carattere pluriennale, si articoleranno dunque prevalentemente attorno alla storia del territorio, impegnando soprattutto per le fasce d'età più piccole anche i genitori, coinvolti dagli operatori nella restituzione della ricerca, ad esempio, attraverso lavoro di ricerca oggettistica, raccolta di memorie, utilizzo di oggetti per finalità scenografiche e di costume connesse alla messa in scena teatrale etc.

Per gli adolescenti gli interventi tendono ad essere, per alcune parti, gestiti in prima persona dai partecipanti, direttamente coinvolti nella costruzione del percorso, in collaborazione con il centro P.I.A. Punto Giovani Antares e l'Informagiovani.

Durante l'annuale programmazione scolastica, i lavori trovano il giusto coordinamento tra esigenze delle scuole e CET sui temi specifici, indirizzati ad una progettualità partecipata che sia in grado di effettuare una riflessione sui sistemi di offerta culturale rivolti ai ragazzi, ma anche con un occhio attento all'esplorazione del territorio in orario extracurricolare.

Nel nuovo centro CET di Bagnone, i giovani hanno a disposizione stanze per coltivare interessi e sviluppare progettualità. Il Centro Educativo Territoriale-Bagnone (CET) è una promanazione didattica del locale Museo Archivio della Memoria che mette a disposizione i materiali e il proprio sito. Pur essendo

fortemente connotato dalla gestione ed organizzazione delle attività educative come sopra riportato, svolge la sua azione mantenendosi in stretto contatto con le iniziative legate alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio culturale bagnonese e lunigianese e al patrimonio naturalistico.

Aree tematiche di intervento: IL TERRITORIO

- **La comprensione della formazione storica del paesaggio entro l'ambiente naturale (parco culturale e parco naturalistico).**
- **lo spessore storico della socialità come modo di essere e vivere della sua popolazione dal passato ad oggi (memoria e documentazione).**

Le attività previste per il 2007 sono in continuità **A COMPLETAMENTO DI QUELLE DEL 2006**

Infanzia (3-6 anni)

1. Laboratorio di manipolazione atelier-mostra oggetti.
2. Laboratorio musicale con saggio finale cd audio.
3. Danza animazione teatrale con produzione performance allievi.
4. Attività didattico scientifiche ed educazione ambientale con tabelloni per museo dei ragazzi sul territorio (open childrens'museum).

Adolescenza (7-14 anni)

1. Laboratorio storico locale per il '900 produzione spettacolo teatrale e video
2. Laboratorio archeologico: dai castellari liguri al castello Museo dei ragazzi nel territorio: pannelli in loco didattico esplicativi (open childrens'museum)
3. Attività didattico scientifiche ed educazione ambientale: i percorsi scomparsi: carta della antica viabilità pedonale rilevata con il satellitare
4. Laboratori teatrali (Teatri Insieme) produzione spettacolo
5. Laboratorio di manipolazione atelier mostra mercato oggetti (atelier dell'open childrens museum)
6. Laboratorio fotografico multimediale con mostra dei materiali
7. Laboratorio di grafica e pittura con mostra dei materiali
8. Laboratorio musicale con produzione di cd

Giovani (15 anni e oltre)

1. Laboratorio fotografico multimediale produzione video e mostra
2. Espressività corporea: danza, laboratori teatrali (Teatri insieme, Sipario Aperto, Porto Franco, Il Carro di Tespi) con produzione di spettacolo
3. Laboratorio sulla Memoria della Comunità :mostra e video
4. Laboratorio archeologico: lo sviluppo dei borghi rurali lunigianesi: storia e architettura con realizzazione di pannelli turistici con valenza didattica da apporre nei luoghi di rilevante interesse (open childrens' museum)
5. Laboratorio su temi filosofici esistenziali della cultura moderna: conferenze didattiche e mostre
6. Attività didattico scientifiche ed educazione ambientale: rilevazione satellitare della sentieristica, elaborazione carta con toponimi redazione cartografia on line (sistema GIS)
7. Laboratorio linguistico lingua inglese, carta turistica realizzata dai ragazzi (immissione on line e stampa).